



ESTRATTO VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N.6 DEL 28/06/2021

Il giorno 28 Giugno 2021 alle ore 10:00 si è riunito in modalità telematica ai sensi del DPCM del 18.10.2020 art.1, punto 5), previa convocazione con nota prot.n. 107663-II/12 del 25 Giugno 2021, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università del Salento, nelle persone di:

Dott. Luigi Di Marco	Presidente – Magistrato della Corte dei Conti	Presente
Dott. Giovanni Desantis	Componente effettivo in rappresentanza del MEF	Presente
Dott. Michele Sciscioli	Componente effettivo in rappresentanza del MUR	Presente

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Ipotesi di “Contratto collettivo integrativo per il trattamento accessorio del personale delle categorie B/C/D – Anno 2020”. Certificazione di compatibilità con i vincoli di bilancio.
2. Ipotesi di “Contratto Collettivo Integrativo per il rimborso spese al personale in telelavoro e per la fruizione dei buoni pasto da parte del personale in lavoro agile nel periodo emergenziale sanitario”. Certificazione di compatibilità con i vincoli di bilancio.
3. Individuazione delle risorse per il finanziamento del “Fondo risorse decentrate per le categorie B/C/D” e del “Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP” – Anno 2021.
4. Varie ed eventuali.

Svolge le funzioni di Segretaria del Collegio dei Revisori dei Conti la Dott.ssa Carmela Ingrosso dell'Ufficio Organi Collegiali.

OMISSIS

**2. Ipotesi di “Contratto Collettivo Integrativo per il rimborso spese al personale in telelavoro e per la fruizione dei buoni pasto da parte del personale in lavoro agile nel periodo emergenziale sanitario”. Certificazione di compatibilità con i vincoli di bilancio.**

Ai sensi dell'art. 40-bis del D. Lgs. 165/2001 e dell'art. 7, comma 8, del CCNL del comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19/4/2018, il Collegio procede all'esame dell'ipotesi di “*Contratto Collettivo Integrativo per il rimborso spese al personale in telelavoro e per la fruizione dei buoni pasto da parte del personale in lavoro agile nel periodo emergenziale sanitario*”, siglata dalle delegazioni abilitate alla contrattazione integrativa il 28/4/2021 e della Relazione illustrativa, ricevute il 27/5/2021 con nota prot. n. 80598.

Il Collegio prende atto che l' "Accordo", oggetto di esame, fa riferimento esclusivamente al periodo di emergenza sanitaria determinato dalla diffusione del virus COVID-19, e stabilisce i criteri per l'attribuzione del rimborso forfettario delle spese connesse ai consumi energetici e di connettività alla rete di Ateneo, da riconoscere a ciascun lavoratore collocato in telelavoro, a far data dal 13/03/2020 e sino alla fine del periodo emergenziale sanitario, nonché il riconoscimento del buono pasto, nelle giornate di lavoro svolte in modalità agile, al personale delle categorie B/C/D ed EP, che attesti la propria prestazione lavorativa mediante timbratura sul sistema di rilevazione delle presenze "Zucchetti". Il Collegio tiene conto che quest'ultimo beneficio è attribuito a far data dalla sottoscrizione definitiva del contratto integrativo e fino alla cessazione dello stato di emergenza sanitaria.

Il Collegio considera che, per quanto attiene il rimborso forfettario ai telelavoratori, i maggiori oneri per l'espletamento dell'attività lavorativa da remoto permangono a carico dei dipendenti. Pertanto, l'Amministrazione universitaria ha ritenuto necessario prevedere, per i giorni prestati in telelavoro, un rimborso forfettario facendo riferimento a quanto stabilito dall'art. 21, comma 7, del "Regolamento per l'accesso al Telelavoro e al Lavoro agile del personale dirigente e tecnico amministrativo dell'Università del Salento", emanato con D.R. n. 113/2021, che stabilisce che *"Sono a carico dell'Amministrazione e rimborsate al dipendente in via forfetaria le spese connesse ai consumi energetici e di connettività alla rete di Ateneo, nella misura di 3,00 (tre/00) Euro/giorno..."*. Il Collegio rileva che tale statuizione è in sintonia con quanto stabilito dall'articolo 6, comma 3, dell'Accordo Quadro sottoscritto dall'ARAN, in data 23/3/2000, il quale stabilisce che *"Al lavoratore, la cui postazione di lavoro è ubicata presso la sua abitazione, dovrà essere corrisposta una somma, che potrà per alcune spese essere anche forfetaria, a titolo di rimborso delle spese connesse ai consumi energetici e telefonici, nonché delle eventuali altre spese connesse all'effettuazione della prestazione"*. Disposizione, questa, che dà attuazione a quanto statuito, in merito, dal comma 3 dell'art. 5 del DPR 8/03/1999, n. 70, secondo il quale *"I collegamenti telematici necessari per l'effettuazione della prestazione di telelavoro debbono essere attivati a cura ed a spese dell'amministrazione interessata, sulla quale gravano altresì tutte le spese di gestione e di manutenzione"*. L'Accordo in esame, peraltro, è conforme a quanto espresso da questo Collegio con il parere reso con verbale n. 1, in data 3/02/2021, con cui veniva esclusa la possibilità di prevedere un rimborso forfettario per le spese di connettività anche a favore dei lavoratori agili.

Il Collegio, in merito alla previsione del riconoscimento del buono pasto a coloro che svolgono nel periodo emergenziale la loro prestazione in modalità agile, tiene conto del parere del Dipartimento della Funzione Pubblica DPF 77318 dell'1/12/2020, che, con particolare riferimento alla possibilità di erogazione dei buoni pasto ai dipendenti in lavoro agile, ha evidenziato, tra l'altro, che *«... il personale in smart working non ha un automatico diritto al buono pasto, essendo rimesse a ciascuna PA le determinazioni di competenza circa la sussistenza delle condizioni per l'erogazione»*. Il Collegio tiene conto anche della circolare esplicativa del Dipartimento della Funzione Pubblica, n. 2/2020 del 1/4/2020, la quale chiarisce, all'art. 2, che *"[...] Con particolare riferimento alla tematica dei buoni pasto, si puntualizza, quindi, che il personale in smart working non ha un automatico diritto al buono pasto e che ciascuna PA assume le determinazioni di competenza in materia, previo confronto con le organizzazioni sindacali. [...]"*.

Il Collegio, osserva che il contratto integrativo prevede l'erogazione dei buoni pasto limitatamente al solo periodo emergenziale.

Inoltre, rileva che il contratto prevede che il buono pasto sia riconosciuto, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, al personale in "lavoro agile" sul presupposto che il lavoratore attesti la propria prestazione lavorativa mediante timbratura sul sistema di rilevazione delle presenze "Zucchetti" adottato dall'Ateneo.

Pur tuttavia richiama l'Ateneo all'adozione di adeguati sistemi di misurazione del raggiungimento di obiettivi giornalieri o settimanali assegnati, necessari, unitamente ai richiamati strumenti di effettiva misurazione delle modalità orarie dedicate alle prestazioni lavorative, ai fini della verifica dei presupposti per l'erogazione dei buoni pasto.

Il Collegio prende atto, poi, che la spesa relativa al rimborso forfettario ai telelavoratori delle spese connesse ai consumi energetici e di connettività alla rete di Ateneo grava sulla UPB RIRU.RIRU1. Ufficio Personale Tecnico Amministrativo – voce di spesa 10802001 (*Restituzione e rimborsi diversi*) del B.U. per l'esercizio 2021, dove sono allocate le necessarie risorse finanziarie. Per quanto attiene, invece, alla spesa connessa all'erogazione del buono pasto a favore dei lavoratori agili, limitatamente al

solo periodo emergenziale, si tiene conto che questa graverà sulle risorse già previste nel bilancio del corrente esercizio finanziario per il “servizio mensa” e, precisamente, sulla UPB RIAF.RIAF1.UFFICIO ECONOMATO - UFFICIO ECONOMATO – voce di spesa 10210006.

Tanto premesso, il Collegio:

- verificato che la Relazione illustrativa è stata predisposta in ossequio alle istruzioni emanate con Circolare n. 25, del 19 luglio 2012, del Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

- preso atto che il contratto integrativo in questione non è corredato della Relazione tecnico-finanziaria, in quanto le risorse finanziarie che esso utilizza non attengono al trattamento accessorio del personale e non sono iscritte al Fondo della contrattazione integrativa;

- accertato che l’onere scaturente dal contratto integrativo in esame risulta coperto dalle disponibilità di bilancio;

- considerato che il contratto integrativo è stato predisposto in conformità alle vigenti disposizioni di legge;

### **esprime parere favorevole**

in ordine all’ipotesi di “*Contratto Collettivo Integrativo per il rimborso spese al personale in telelavoro e per la fruizione dei buoni pasto da parte del personale in lavoro agile nel periodo emergenziale sanitario*”, siglata dalle parti negoziali il 28/4/2021, richiamando l’Ateneo all’adozione di adeguati sistemi di misurazione del raggiungimento di obiettivi giornalieri o settimanali assegnati ai lavoratori agili, necessari, unitamente ai richiamati strumenti di effettiva misurazione delle modalità orarie dedicate alle prestazioni lavorative, ai fini della verifica dei presupposti per l’erogazione dei buoni pasto.

OMISSIS

Non essendovi altre questioni da trattare, la seduta viene tolta alle ore 11.45.

Il Collegio, in considerazione delle modalità di riunione telematica, dà mandato al Presidente di inviare il presente verbale, da intendersi sottoscritto da tutti i componenti, ai competenti Organi dell’Università del Salento.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Luigi di Marco (Presidente)

Dott. Giovanni Desantis (Componente)

Dott. Michele Sciscioli (Componente)

Dott.ssa Carmela Ingrosso (Segretario verbalizzante)